



FORUM

OFFICIAL PARTICIPANT - ITALY

On the sidelines of the International Day of Tolerance, the Commissioner General of Italy for Expo 2020 Dubai is pleased to invite you to the forum.

CONNECTING SOULS

RSVP by 15th November to rsvp@teb4expo.com

Save the date

16th november 2021 4.00 p.m. GST | 1 p.m. CET

ITALY PAVILION - ANFITEATRO - EXPO 2020 DUBAI

The event will be streamed on the following channels:

Facebook: Italy Expo 2020

YouTube: Italy Expo 2020



Contributi stampa



Agenzia d'informazione

CONFERENZA

Expo Dubai: al Forum internazionale interreligioso intervento del presidente RnS, Martinez

15 Novembre 2021 @ 17:24



“Connecting Souls, Anime in Connessione”. È il titolo del Forum in programma a Expo Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, domani, martedì 16 novembre (le 13 in Italia), nell'anfiteatro dell'Italian Pavilion. Ad intervenire, tra i relatori, Salvatore Martinez, presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS). La tavola rotonda con ospiti internazionali, promossa dal coordinamento del Commissariato Generale dell'Italia a Expo 2020 Dubai, in concomitanza con l'International Day of Tolerance – che si celebra nella medesima data -, è organizzata dalla Fondazione per le Scienze Religiose (Fscire) sulla scia dello slogan che caratterizza la partecipazione italiana a questa edizione dell'Esposizione Universale: “La bellezza unisce le persone!”. Discriminazione, persecuzioni, intolleranza, guerre da un lato e, dall'altro, fede, dottrina e predicazione: saranno questi i macro-temi su cui verteranno le due sessioni previste, con il coinvolgimento di leader ed esperti del contesto interreligioso, al fine di riflettere sul valore dell'incontro, della fraternità e del dialogo, specialmente in questa epoca di grandi cambiamenti anche sul piano spirituale, in una cornice, come quella offerta a Expo 2020, ideale per approfondire l'impegno mondiale nel “connettere” anime e menti per creare futuro.

Sullo sfondo, date e documenti passati alla storia: dalla Dichiarazione Nostra Aetate del Concilio Vaticano II alle attività del Parlamento mondiale delle religioni, dagli incontri nello “spirito di Assisi” avviati nel 1986 da San Giovanni Paolo II, alla Dichiarazione di Beirut, dal Documento di Abu Dhabi sulla Fratellanza umana, firmato nel 2019, al recentissimo Forum interreligioso del G20.

Il secondo panel sarà guidato da Alberto Melloni, segretario della Fondazione per le Scienze Religiose (Fscire), e vedrà come speakers: Elie Abadie, rabbino Senior degli Emirati Arabi Uniti; Albrecht Freiherr von Boeselager, Gran Cancelliere del Sovrano Ordine di Malta; Paul Hinder, vicario apostolico dell'Arabia meridionale e amministratore apostolico dell'Arabia settentrionale, e Salvatore Martinez. L'evento sarà trasmesso in diretta sulla pagina Facebook @ItalyExpo2020 e sul canale ufficiale YouTube del Padiglione Italia: Italy Expo 2020

(F.P.)

Argomenti

DIALOGO INTERRELIGIOSO

Persone ed Enti

ALBERTO MELLONI

SALVATORE MARTINEZ

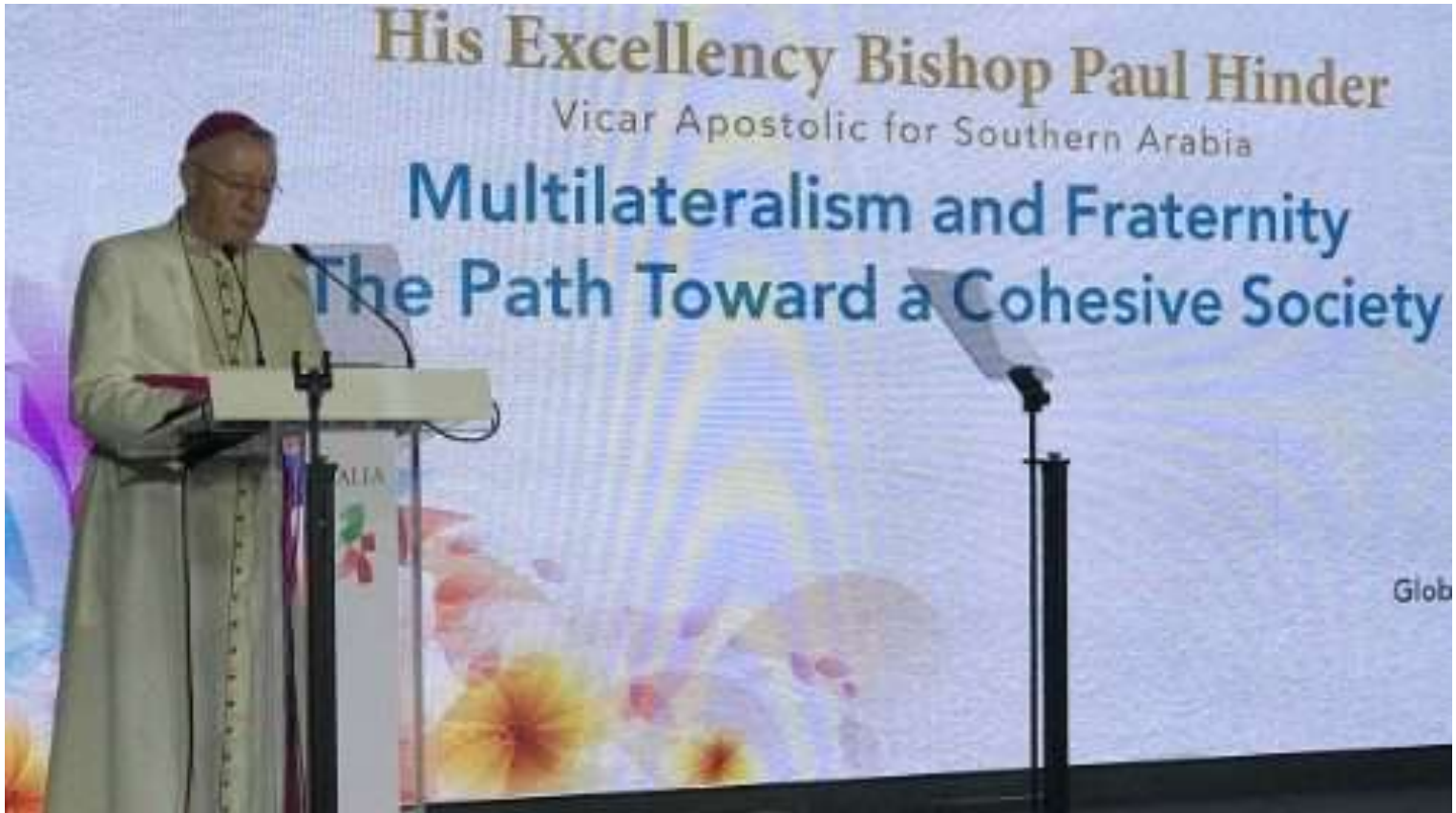
Luoghi

DUBAI

15 Novembre 2021

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - sede legale Roma 00165, Via Aurelia n.468 - Cap. Soc. €. 500.000,00 inter. versato - C.C.I.A.A di Roma REA N. 658258; Tribunale di Roma - Sezione Stampa Iscrizione del 22/5/2018 N. 90/2018; Registro Imprese di Roma 08413350581 - Copyright © 2021



Monsignor Paul Hinder al Global Interfaith Summit

CHIESA

[FRATELLI TUTTI](#)[DIALOGO INTERRELIGIOSO](#)[PAPA FRANCESCO](#)[FRATELLANZA UMANA](#)[YEMEN](#)

Hinder, per l'umanità non c'è alternativa al dialogo interreligioso

Promuovere la cultura dell'incontro e del rispetto reciproco è l'obiettivo del Global Interfaith Summit, in corso oggi a Dubai, nell'ambito dell'Expo 2020, in occasione della Giornata internazionale della Tolleranza. Il vicario apostolico dell'Arabia meridionale: tutte le fedi vogliono arrivare ad un mondo più giusto e più pacifico

Francesca Sabatinelli – Città del Vaticano

Cercare e trovare un terreno comune, tra le persone di tutti i Paesi e di tutte le fedi, è possibile purché ci si rispetti in quanto uguali e, soprattutto, privi di sospetto e paura. È questa l'unica strategia per eliminare i conflitti a sfondo religioso. Una indicazione potente che si è sollevata da Dubai, dal *Global Interfaith Summit*, organizzato in occasione

dell'odierna Giornata internazionale per la Tolleranza, presso il Padiglione italiano di Expo 2020. Per tutti i partecipanti il richiamo solenne è stato all'incontro, sempre negli Emirati Arabi Uniti, ad Abu Dhabi, del 4 febbraio 2019 quando Papa Francesco e il grande imam di Al-Azhar, Ahmad Al-Tayyeb firmarono il Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune, seguito pochi mesi dopo dall'istituzione dell'Alto Comitato per la Fratellanza Umana.

La condanna della violenza in nome delle religioni

Tutti i presenti hanno espresso forte la condanna di qualsiasi atto di violenza che possa essere compiuto nel nome della religione. "Le forme di violenza commesse nel nome dell'islam – ha detto il padrone di casa, Sheikh Nahayn Mabarak Al Nahyan, ministro della tolleranza e della coesistenza degli Emirati Arabi Uniti – non hanno giustificazione, perché è una religione di pace, perché la santità umana ha uno speciale significato, perché è preziosa la vita che ci è stata data da Dio". La fondamentale, e tanto desiderata armonia umana, a Dubai ha preso la forma di un incontro che intende diventare una grande opportunità per gli scambi culturali e per vedere l'umanità in azione, animata da spirito di cooperazione e comprensione.

La diplomazia della fede

A delineare la necessità di intensificare "la diplomazia basata sulla fede, poiché promuove il dialogo interreligioso e riconosce il ruolo chiave che i leader religiosi possono svolgere nella risoluzione dei conflitti e nella costruzione della pace", è stato il Gran Cancelliere dell'Ordine di Malta, Albrecht von Boeselager, anch'egli andato con la memoria al documento sulla Fratellanza umana di Abu Dhabi, che l'Ordine di Malta si impegna a seguire "per rispondere alla chiamata che il Papa e il Grande Imam esprimono in nome dei poveri". Il dialogo interreligioso è cominciato ma ora non si perda tempo: è la sollecitazione di **monsignor Paul Hinder**, Vicario apostolico dell'Arabia meridionale, presente a Dubai.

Eccellenza, a Dubai si parla di quanto sia necessario ed importante il dialogo tra le religioni per riuscire ad arrivare alla convivenza e all'unità tra gli esseri umani. Davvero le religioni possono rompere gli steccati dell'odio?

Non c'è scelta, altrimenti non sopravviviamo. Allora, secondo me è un fatto basilare che dobbiamo costruire dei ponti, ciò non vuol dire che ci convertiamo all'altra religione, però si tratta di capire meglio in che cosa, o in chi, l'altro crede. E si tratta di stare in dialogo sul campo, dove possiamo collaborare anche con uno scopo comune. Perché il fatto è che noi viviamo nello stesso mondo, abbiamo gli stessi problemi, quando si tratta ad esempio

dell'ambiente, o della pace, o della guerra. E non dipende dalla religione, siamo tutti interessati ad arrivare a un mondo più giusto, più pacifico, più umano. Allora tutte le religioni sono davanti ad una sfida, noi come cristiani, gli altri secondo la loro fede.

La concretizzazione della Fratelli tutti...

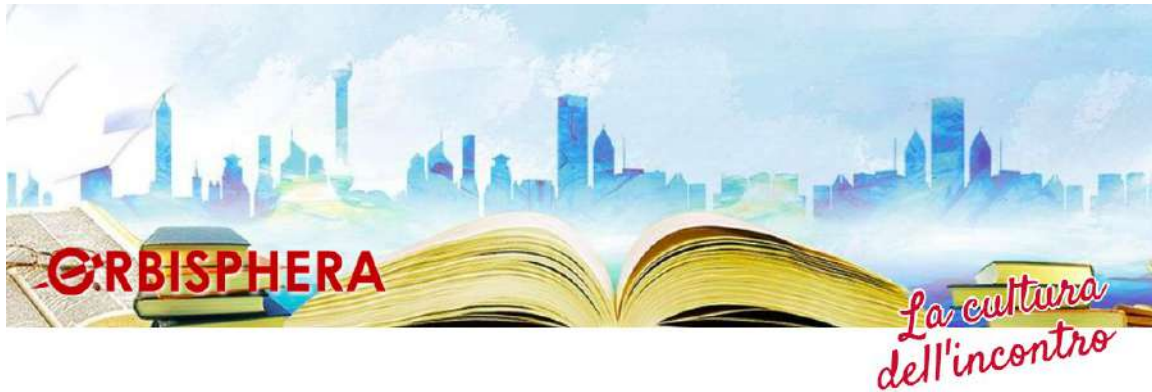
Sì, certo. È cominciato con quel documento firmato ad Abu Dhabi e poi Papa Francesco ha fatto un documento molto, molto affascinante come la Fratelli tutti. Stiamo lavorando in quella direzione; non mi aspetto che tutto venga realizzato in pochi mesi, perché queste sono le cose che chiedono veramente l'impegno di anni e forse di decenni. Però, se non cominciamo ora, c'è il rischio che perdiamo l'occasione.

Eccellenza, passando allo Yemen, perché di quel Paese non si parla più?

È una tragedia, e il problema rimane. È un conflitto, direi, un po' troppo dimenticato dall'opinione pubblica mondiale. Però è anche vero, forse, che non tutto va male nello Yemen. Ci sono sforzi per uscire da questo conflitto, che ha molti aspetti: c'è una guerra civile, ci sono interventi da fuori, c'è la malattia, ci sono gli sfollati e i rifugiati, è un mondo complesso, però dentro allo Yemen ci sono anche regioni dove si è relativamente in pace. Ora però abbiamo un po' paura del conflitto che si concentra su Marib (città ad est di San'a, ndr) che potrebbe essere o la fine della guerra o potrebbe farla esplodere ancora di più. È quello il rischio. Io non sono più potuto andare, c'è un problema di sicurezza, un problema di trasporto, ancora non ci sono voli regolari per San'a, e io dovrei andare lì quando vado in Yemen.

Nel sud l'insicurezza rimane urgente, non è che nel sud ci sia la pace e nel nord ci siano i terroristi. La questione è molto più complicata, più complessa. Quasi ogni giorno, in ogni guerra chi soffre sono i civili, la gente direi normale, è per quello che qualche volta, in passato, ho detto che desidererei che quelli che sono in alto dovrebbero fare le loro riunioni nel Paese in cui si vive il conflitto, per sperimentare cosa vuol dire quando si sentono le bombe o quando si sentono i fucili, anziché stare in un palazzo o in un albergo di 5 stelle e parlare di pace stando protetti. È una realtà. Le voci all'interno dello Yemen dicono apertamente: noi yemeniti potremmo trovare la pace se gli altri ce la facessero fare! Spero che la pace arrivi un giorno e io prego per questo, perché è un Paese bellissimo. Ci sono stato tante volte e mi fa male vedere ciò che è accaduto negli ultimi anni a questa nazione di antica cultura, di gente molto, molto bella e comunicativa.

16 novembre 2021, 15:42



"CONNECTING SOULS": UN FORUM INTERRELIGIOSO ALL'EXPO DI DUBAI

Si è svolto il 16 novembre, presso l'Expo di Dubai, il Forum Interreligioso "Connecting Souls" (Anime in Connessione)

REDAZIONE

Tra gli autorevoli relatori: Salvatore Martinez, Presidente Nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo; Padre Antonio Spadaro, Direttore de "La Civiltà Cattolica"; Noemi Di Segni, Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI); Marina Sereni, Vice Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Mohamed Abdelsalam, Segretario Generale del Comitato Superiore della Fratellanza Umana e Alto Rappresentante del Grande Imam di Al-Azhar; Alberto Melloni, Segretario della Fondazione per le Scienze Religiose (FSCIRE); Elie Abadie, Rabbino Senior degli Emirati Arabi Uniti; Albrecht Freiherr von Boeselager, Gran Cancelliere del Sovrano Ordine di Malta.

Le due sessioni del Forum hanno sviluppato una riflessione sulle realtà contrapposte che caratterizzano la complessa situazione socio-culturale del nostro tempo: discriminazione, persecuzioni, intolleranza e guerre, da un lato; fede, dottrina e predicazione, dall'altro.

Al centro dell'attenzione: il valore dell'incontro, della fraternità e del dialogo, specialmente in quest'epoca di grandi cambiamenti anche sul piano spirituale.

Sullo sfondo, date e documenti passati alla storia: dalla Dichiarazione "Nostra aetate" del Concilio Vaticano II alle attività del Parlamento mondiale delle religioni; dagli incontri nello "spirito di Assisi", avviati nel 1986 da San Giovanni Paolo II, alla Dichiarazione di Beirut; dal Documento di Abu Dhabi sulla "Fratellanza umana" firmato nel 2019, al recentissimo Forum interreligioso del G20.

La tavola rotonda, promossa dal coordinamento del Commissariato Generale dell'Italia a Expo 2020 Dubai, in concomitanza con l'International Day of Tolerance, è stata organizzata dalla Fondazione per le Scienze Religiose (FSCIRE) sulla scia dello slogan che caratterizza la partecipazione italiana a questa edizione dell'Esposizione Universale: "La bellezza unisce le persone!".

L'evento è stato trasmesso in diretta sulla pagina Facebook @ItalyExpo2020 e sul canale ufficiale YouTube del Padiglione Italia: Italy Expo 2020.

Fonte: Rinnovamento nello Spirito Santo
<https://rinnovamento.org>



**“Connecting Souls”:
al Forum Internazionale Interreligioso – Dubai Expo 2020
interviene il Presidente del RnS Salvatore Martinez**

Anfiteatro dell’Italian Pavilion
Martedì 16 novembre 2021

15 novembre 2021

“Connecting Souls”, Anime in Connessione. È un Forum di notevole spessore culturale e spirituale quello in programma a Expo Dubai 2020, negli Emirati Arabi Uniti, martedì 16 novembre 2021 (alle ore 13.00 in Italia), presso l’Anfiteatro dell’Italian Pavilion. Assieme ad altri illustri relatori, interverrà anche Salvatore Martinez, Presidente Nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo.

La tavola rotonda con ospiti internazionali, promossa dal coordinamento del Commissariato Generale dell’Italia a Expo 2020 Dubai, in concomitanza con l’International Day of Tolerance – che si celebra nella medesima data –, è organizzata dalla Fondazione per le Scienze Religiose (FSCIRE) sulla scia dello slogan che caratterizza la partecipazione italiana a questa edizione dell’Esposizione Universale: “La bellezza unisce le persone!”.

Discriminazione, persecuzioni, intolleranza, guerre da un lato e, dall’altro, fede, dottrina e predicazione: saranno questi i macro-temi su cui verteranno le due sessioni previste, con il coinvolgimento di leader ed esperti del contesto interreligioso, al fine di riflettere sul valore dell’incontro, della fraternità e del dialogo, specialmente in questa epoca di grandi cambiamenti anche sul piano spirituale, in una cornice, come quella offerta a Expo 2020, ideale per approfondire l’impegno mondiale nel “connettere” anime e menti per creare futuro.

Sullo sfondo, date e documenti passati alla storia: dalla Dichiarazione Nostra aetate del Concilio Vaticano II alle attività del Parlamento mondiale delle religioni, dagli incontri nello «spirito di Assisi» avviati nel 1986 da San Giovanni Paolo II, alla Dichiarazione di Beirut, dal Documento di Abu Dhabi sulla Fratellanza umana, firmato nel 2019, al recentissimo Forum interreligioso del G20.

A presiedere la prima sessione dei lavori sarà Ida Zilio Grandi, Professore associato di Lingua e letteratura araba all'Università Ca' Foscari di Venezia. Il giornalista di Rai Vaticano Stefano Girotti Zirotti modererà: Marina Sereni, Vice Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Padre Antonio Spadaro, Direttore de "La Civiltà Cattolica"; Noemi Di Segni, Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI); Mohamed Abdelsalam, Segretario Generale del Comitato Superiore della Fratellanza Umana e Alto Rappresentante di Sua Eminenza il Grande Imam di Al-Azhar; Susanna Mancini, Professore Ordinario di Diritto Comparato presso l'Università "Alma Mater Studiorum" di Bologna.

Il secondo panel, sempre moderato da Zirotti, sarà guidato da Alberto Melloni, Segretario della Fondazione per le Scienze Religiose (FSCIRE), e vedrà come speakers: Elie Abadie, Rabbino Senior degli Emirati Arabi Uniti; Albrecht Freiherr von Boeselager, Gran Cancelliere del Sovrano Ordine di Malta; Paul Hinder, Vicario apostolico dell'Arabia meridionale e amministratore apostolico dell'Arabia settentrionale; Salvatore Martinez Presidente Nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo.

L'evento sarà trasmesso in diretta sulla pagina Facebook @ItalyExpo2020 e sul canale ufficiale YouTube del Padiglione Italia: Italy Expo 2020.

Dubai - Expo 2020, al Forum Internazionale Interreligioso interviene il Presidente del RnS Salvatore Martinez

[Stampa](#)

Dettagli

Categoria: **Ultime**

📅 Pubblicato: 16 Novembre 2021

Tweet

3

Mi piace

“Connecting Souls”, Anime in Connessione. È un Forum di notevole spessore culturale e spirituale quello in programma a Expo Dubai 2020, negli Emirati Arabi Uniti, martedì 16 novembre 2021 (alle ore 13.00 in Italia), presso l’Anfiteatro dell’Italian Pavilion. Assieme ad altri illustri relatori, interverrà anche Salvatore Martinez, Presidente Nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo. La tavola rotonda con ospiti internazionali, promossa dal coordinamento del Commissariato Generale dell’Italia a Expo 2020 Dubai, in concomitanza con l’International Day of Tolerance - che si celebra nella medesima data -, è organizzata dalla Fondazione per le Scienze Religiose (FSCIRE) sulla scia dello slogan che caratterizza la partecipazione italiana a questa edizione dell’Esposizione Universale: “La bellezza unisce le persone!”. Discriminazione, persecuzioni, intolleranza, guerre da un lato e, dall’altro, fede, dottrina e predicazione: saranno questi i macro-temi su cui verteranno le due sessioni previste, con il coinvolgimento di leader ed esperti del contesto interreligioso, al fine di riflettere sul valore dell’incontro, della fraternità e del dialogo, specialmente in questa epoca di grandi cambiamenti anche sul piano spirituale, in una cornice, come quella offerta a Expo 2020, ideale per approfondire l’impegno mondiale nel “connettere” anime e menti per creare futuro. Sullo sfondo, date e documenti passati alla storia: dalla Dichiarazione Nostra aetate del Concilio Vaticano II alle attività del Parlamento mondiale delle religioni, dagli incontri nello «spirito di Assisi» avviati nel 1986 da San Giovanni Paolo II, alla Dichiarazione di Beirut, dal Documento di Abu Dhabi sulla Fratellanza umana, firmato nel 2019, al recentissimo Forum interreligioso del G20. A presiedere la prima sessione dei lavori sarà Ida Zilio Grandi, Professore associato di Lingua e letteratura araba all’Università Ca’ Foscari di Venezia. Il giornalista di Rai Vaticano Stefano Girotti Zirotti modererà: Marina Sereni, Vice Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Padre Antonio Spadaro, Direttore de “La Civiltà Cattolica”; Noemi Di Segni, Presidente dell’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI); Mohamed Abdelsalam, Segretario Generale del Comitato Superiore della Fratellanza Umana e Alto Rappresentante di Sua Eminenza il Grande Imam di AlAzhar; Susanna Mancini, Professore Ordinario di Diritto Comparato presso l’Università “Alma Mater Studiorum” di Bologna. Il secondo panel, sempre moderato da Zirotti,



sarà guidato da Alberto Melloni, Segretario della Fondazione per le Scienze Religiose (FSCIRE), e vedrà come speakers: Elie Abadie, Rabbino Senior degli Emirati Arabi Uniti; Albrecht Freiherr von Boeselager, Gran Cancelliere del Sovrano Ordine di Malta; Paul Hinder, Vicario apostolico dell'Arabia meridionale e amministratore apostolico dell'Arabia settentrionale; Salvatore Martinez Presidente Nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo. L'evento sarà trasmesso in diretta sulla pagina Facebook @ItalyExpo2020 e sul canale ufficiale YouTube del Padiglione Italia: Italy Expo 2020.



C'è un filo rosso che unisce l'**Accordo sulla Fratellanza Umana** di Abu Dhabi del 2019, il **G20** italiano ed il **Global Interfaith Summit**, come tappe di un percorso portato avanti dalla diplomazia istituzionale, così come quella religiosa, e che punta a costruire ponti che riducano le distanze tramite la condivisione di valori umani. Il vertice Interreligioso globale, ospitato all'interno della cornice di Expo2020 presso il Padiglione Italia, non a caso nella **Giornata Internazionale della Tolleranza**, ha visto un confronto tra rappresentanti di diverse religioni e autorità internazionali per promuovere una cultura del dialogo.

Un'iniziativa tra le più importanti in programma nell'ambito delle attività di carattere multilaterale che si prefigge di promuovere una conoscenza reciproca, la cooperazione ed il multilateralismo non solo nell'ambito degli Affari religiosi tra Italia ed Emirati, ma ad un livello globale. Per questo, il summit interreligioso dello scorso 16 novembre ha visto la partecipazione dei massimi **rappresentanti delle diverse fedi religiose**, tra cui Albrecht Freiherr von Boeselager, Gran Cancelliere e ministro degli Affari Esteri dell'Ordine di Malta; Swami Brahmaviharidas, leader religioso BAPS Hindu Mandir, Rabbi David Shlomo Rosen KSG CBE, direttore internazionale degli Affari Inter religiosi dell'American Jewish Committee e di rappresentanti della U.N.



Alliance of Civilizations, ma anche del sovrano dell'Ordine di Malta e del viceministro degli Esteri, Marina Sereni.

L'incontro multilaterale si allaccia infine, a *Vision 2050*, l'insieme degli obiettivi elaborati dagli Emirati Arabi Uniti, nell'anno del Giubileo del Paese,

come ricordato dallo sceicco Nahayan Mabarak **Al Nahyan**, Ministro per la Tolleranza e la Coesistenza nel discorso di apertura del Summit.

Ospite del Padiglione Italia, in occasione del vertice interreligioso, anche Salvatore Martinez, Presidente di **Rinnovamento nello Spirito Santo**, che noi di Dubaitaly abbiamo intervistato.

Connettere le menti e le anime per guardare al futuro, all'interno della cornice di eccellenza di Expo 2020, cosa rappresenta questo Forum?

Expo Dubai 2020 ci dà la grande occasione di cominciare a parlare o di parlare di più di **capitale spirituale** e non solo o soltanto di "capitale finanziario". Non può esserci né convivenza pacifica, né giustizia sociale sulla terra senza nuovi paradigmi spirituali, senza un nuovo respiro teologico a base dello sviluppo sociale dei nostri Paesi; nuovi paradigmi spirituali che sovrintendano alle nostre relazioni umane, perché esse siano davvero umane

e non disumane. È questo che ci hanno testimoniato e insegnato Sua Santità Papa Francesco e il Grande Imam di Al-Azhar Ahmad Al-Tayyeb con il *Documento sulla Fratellanza Umana*, firmato ad Abu Dhabi il 4 febbraio 2019. Senza fratellanza universale non vedremo esaltata la libertà che Dio ha dato a tutti gli esseri umani. Siamo liberi di amarci, non di odiarci. Siamo liberi di costruire fraternità, non di distruggerla ed è su questo che abbiamo l'opportunità di confrontarci in occasione del Global Interfaith Summit.

Su quali problematiche invita a riflettere il vertice interreligioso nella giornata internazionale dedicata alla Tolleranza?

La crisi della politica e dell'economia, dei sistemi sanitari e delle culture, la crisi antropologica e religiosa, sono tutte figlie della crisi spirituale in atto in modo assai netto dall'inizio del nuovo terzo millennio, crisi che non risparmia nessuno e nessuna fede. Ovviamente, non spetta alle fedi e alle religioni risolvere i problemi ecologici, economici, sociali di questa nostra bellissima e tormentata terra. Ma fedi e religioni possono, devono lavorare insieme per indurre nell'uomo un processo di conversione interiore alla vera vita. L'umanità ha certo bisogno di tante riforme politiche, ma non può più fare a meno di riformare la propria **coscienza**, sempre più assuefatta al male, incapace di distinguere un bene da un male.

Alla luce di queste riflessioni, quale messaggio devono trasmettere autorità ed esperti religiosi?

Le religioni hanno la responsabilità di ribadire che: non c'è pace fra le nazioni senza una pace fra le religioni; non c'è pace fra le religioni senza dialogo tra le religioni; non c'è **dialogo** fra le religioni senza un modello etico globale; non c'è sopravvivenza del nostro pianeta nella pace e nella giustizia senza un nuovo paradigma di relazioni internazionali fondato su modelli religiosi ed etici globali. Noi non possiamo fare tutto, ma possiamo fare molto, molto di più! Lo Spirito di Dio apra nei nostri cuori e dinanzi a noi spazi nuovi, vie nuove per proseguire nel nostro impegno di *connettere le anime*. Sì, insieme possiamo dare una spiritualità all'uomo, un'anima al mondo.



Cecilia Berardi

La cultura araba per gli splendidi minareti, la poesia senza tempo e gli innumerevoli luoghi di contemplazione. La corsa, per la dannata fatica che porta soddisfazione. Il cibo -montagne di cibo- perché avvicina e "fa casa" ovunque si è. I viaggi, per quel senso di non appartenenza a nessun luogo che sa di libertà. E poi scrivere, da sempre. Dopo una Laurea in Relazioni Internazionali, un Master in Business ed un'esperienza al Ministero degli Esteri, arriva a Dubai per un tirocinio di tre mesi, opportunità che ha aperto le porte ad una nuova e ben più lunga avventura.